

RACCOLTE ALESSANDRO SPINA

Storie tragiche e mondane dall'Africa e dintorni



ALESSANDRO SPINA
Altre sponde
 MORCELLIANA
 PP. 330, € 18

Che la bontà letteraria e la notorietà non sempre si corrispondano, e talvolta rappresentino addirittura due termini inversamente proporzionali, è ovvio. Ma proprio per questo è un compito della critica correggere sproporzioni derivate da varie contingenze. Anche tra i letterati Alessandro Spina (1927) è forse più conosciuto per il bell'epistolario con Cristina Campo che per i romanzi e i racconti, benché quelli del «ciclo africano», raccolti nelle quasi millecento pagine dei *Confini dell'ombra*, edito dalla Morcelliana, abbiano avuto nel 2007 il premio Bagutta. Presso la stessa casa editrice è uscito da poco *Altre sponde*, un volume che riunisce tre romanzi brevi e inediti. Il primo, *Passione e finzione* (1959), è un *divertissement* tra il sentimentale e il mondano su personaggi dell'ambiente diplomatico di un piccolo Paese africano; il secondo, *L'onore* (1988), la tragica storia di un ex resistente che combatte con i fascisti e viene ucciso da un ex fascista passato alla Resistenza; il terzo, *La vedova* (2000), il tentativo di inseguire l'identità di un uomo — scomparso in Africa — attraverso l'impenetrabile casa abitata dalla moglie. In tutte queste narrazioni sull'«altrove» geografico e metaforico, pur nella diversità dei generi e dei toni (Spina brilla particolarmente nel romanzo-conversazione), si può ammirare la sapienza, l'eleganza e l'ironia dell'autore, come pure la sua straordinaria cultura operistica — tracce di quella tradizione europea che oggi sembra all'improvviso svanita.

Mario Andrea Rigoni

